

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

*Gruppo consiliare
Partito Democratico*



*Alla c.a. del Presidente del Consiglio regionale della Toscana
on. Alberto Monaci*

Firenze, 27 gennaio 2015

Oggetto: Interrogazione urgente a risposta orale sulla destinazione del personale impiegato presso la Formazione Innovazione Lavoro Srl di Prato.

Il Consigliere interrogante:

Rudi Russo

FABRIZIO MATTEI



PREMESSO CHE:

1. Nella gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, la Regione Toscana a seguito della delega ricevuta con il d.lgs. 469/1997 e della l.r. 32/2002 ha adottato un modello di riparto istituzionale-amministrativo che vede nelle Province il fulcro essenziale. Ciascuna Provincia, dal canto suo, ha adottato modelli gestionali diversificati, dall'istituzione di uffici con dotazione di proprio personale dipendente fino ai modelli misti pubblico/privato e l'appalto esterno di alcuni servizi.

2. La Provincia di Prato fin dal principio si è dotata di una società partecipata, la Formazione Innovazione Lavoro (F.I.L.), inizialmente S.p.A. poi divenuta S.r.l. nel 2014, cui è affidata la totale gestione del Centro per l'Impiego e la formazione dei soggetti svantaggiati e deboli (disabili, giovani in situazioni di svantaggio sociale, disoccupati di lunga durata, neet). Dal 2010 la società è a partecipazione totalmente pubblica con un comitato di indirizzo formato da rappresentanti delle parti sociali. Attraverso questo modello gestionale, la F.I.L. è stata in grado di svolgere al meglio non solo le tradizionali funzioni di Centro per l'Impiego, ma anche di erogare servizi innovativi rivolti a particolari componenti del mercato del lavoro, per orientarle e indirizzarle verso comportamenti attivi di formazione, riqualificazione e inserimento lavorativo, sviluppando un forte sistema relazionale sul territorio al punto da diventare un punto di riferimento per le parti datoriali, sindacali e istituzionali per la programmazione degli interventi sul lavoro e per la gestione delle crisi aziendali.

CONSIDERATO CHE:

3. Il Presidente Rossi e l'assessore Simoncini hanno assicurato che il personale dei Centri per l'Impiego, ad oggi alle dipendenze delle Province, sarà riassorbito in capo alla Regione, attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro.

4. Per la particolare scelta operata dalla Provincia di Prato, i dipendenti della F.I.L. non sono dipendenti della pubblica amministrazione, ma assunti con contratto di diritto privato la cui controparte datoriale è una società privata in forma di S.r.l., pur se a partecipazione totalmente pubblica.

5. È di vitale importanza per il territorio pratese non disperdere il patrimonio che F.I.L. rappresenta e che rischierebbe di andare perduto se nella strutturazione della annunciata Agenzia regionale per l'occupazione non potessero essere riassorbite le competenze, in termini di personale e di dirigenza, che ad oggi F.I.L. esprime ed il cui lavoro è stato apprezzato da migliaia di lavoratori e lavoratrici pratesi.

SI INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

A) su quali misure intenda adottare per garantire la continuità dei servizi per il mercato del lavoro erogati da F.I.L. nella provincia pratese;

B) in particolare, se sia attuabile il riassorbimento del personale e della dirigenza di F.I.L. nella struttura dell'Agenzia regionale per il lavoro;

C) su come sia altrimenti possibile salvaguardare il personale e le competenze acquisite.